

¹ Su Aurelio Chessa si veda il volume di testimonianze e ricordi, curato dalla figlia Fiamma, al quale hanno contribuito quarantadue amici e compagni: *A. Chessa: il viandante dell'utopia*, a cura di Fiamma Chessa, Reggio Emilia, Biblioteca «Panizzi», Archivio «Famiglia Berneri-A. Chessa», 2007. Si veda anche: Furio BIAGINI, *A. Chessa, l'impegno di una vita*, «Bollettino. Archivio Pinelli», 1996, n° 8, p. 7-8; Alberto CIAMPI, *Caro Aurelio... un abbraccio, Alberto*, «Umanità Nova», 8 dicembre 1996; Paolo FINZI, *Ricordando A. Chessa*, «A», 26., 1996, n° 9, p. 10; Pietro MASIELLO, *Ricordo di Aurelio*, «Umanità Nova», 8 dicembre 1996; Pietro ADAMO, *Un uomo e un archivio*, «A», 28., 1998, n° 9, p. 49-50.

² Cfr.: *Congressi e convegni della Federazione anarchica italiana: atti e documenti (1944-1995)*, a cura di Giorgio Sacchetti, Pescara, Samizdat, 2002, p. 176-186 (la prima parte del libro riproduce *Federazione Anarchica Italiana: congressi e convegni (1944-1962)*, a cura di Ugo Fedeli, Genova, Edizioni Libreria FAI, 1963); *Che cosa sono i G.I.A.: perché e come sono nati i Gruppi di Iniziativa Anarchica*, Torino, CDA, 1976; Gino CERRITO, *Il ruolo della organizzazione anarchica: l'efficientismo organizzativo, il problema della minoranza, il periodo transitorio, classismo e umanesimo*, Pescara, Samizdat, 1998, in part. p. 115-137 (Catania, RL, 1973¹).

³ «La Rivoluzione libertaria», 1., n° 1, 30 giu. 1944-1., n° 7, 16 nov. 1944, il periodico figura stampato a Bari, ma esce clandestinamente a Napoli; dopo il quinto numero iniziano una serie di difficoltà a causa delle misure prese dagli Alleati contro la stampa clandestina. «Risveglio libertario», Napoli, n° unico (mag. 1945). Il primo n° di «Volontà», luglio 1945, esce come n° 9 a testimoniare la continuità con le due precedenti testate; al Convegno nazionale della FAI (Firenze, 17-18 mar. 1946) viene quindi decisa la trasformazione del giornale in rivista «del movimento anarchico italiano», con nuova numerazione. «Volontà», Napoli, 1., n° 9, 1 lug. 1945-2., n° 10, 15 mag. 1946; «Volontà», Napoli [etc.], 1., n° 1, 1 lug. 1946- 50., n° 3-4, 1996.

⁴ Nel 1977 Giliana Berneri testimonia in scritto l'avvenuta donazione: «io, sottoscritta, dichiaro sull'onore che dopo la morte di mia madre, Giovanna Caleffi Berneri, avvenuta il 14 marzo 1962, ho donato ad Aurelio Chessa, libri, giornali, riviste che facevano parte della biblioteca personale di mia madre. Il sig. Chessa ha voluto denominare la raccolta da me donata e quella sua con il titolo 'Archivio Famiglia Berneri'- questo non significa che non ne sia lui il proprietario. Essendo la sola figlia ancora vivente, nessun'altra persona può pretendere avere diritto su questa collezione. | In fede dott. Giliana Berneri Senninger. | Parigi il 16.9.1977».

⁵ Lettera di Camillo Berneri a Libero Battistelli, [Parigi, 1929], in Archivio Famiglia Berneri-Aurelio Chessa, Reggio Emilia, (d'ora in poi: ABC), Fondo «Berneri», cassetta I: epistolario, pubblicata con errori di trascrizione in Camillo BERNERI, *Epistolario inedito*, v. 1., a cura di Aurelio Chessa e Pier Carlo Masini, Pistoia, Archivio Famiglia Berneri, 1980, p. 19.

⁶ Intervista rilasciata da Aurelio Chessa a Radio Liguria, 7 aprile 1978, ds, in ABC.